ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

“DON ORIONE”

MILANO

Scuola dell’Infanzia, Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado



Anno scolastico 2025 – 2026

via Fabriano, 4 – 20161 Milano
tel. 0288452793
C.F. 80130190152 - Codice Istituto MIIC8CS002
e-mail:miic8cs002@istruzione.it
www.icsdonorione.edu.it

ICS Don Orione a.s. 2025-2026
Piano per l'Inclusione

Premessa:
L' ICS Don Orione si pone come scuola accogliente ed attenta all'**inclusione** di tutte le diversità, con particolare riferimento agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (DA, DSA, alunni con background migratorio, alunni in svantaggio socio-economico).
Riteniamo che ogni persona sia portatrice di una storia e di risorse personali diverse che vanno comprese e valorizzate e che solo riconoscendo le "diverse abilità" presenti in ognuno possiamo realmente "educare", ovvero "tirare fuori" da ogni alunno i suoi talenti.
Obiettivo dell'istituzione scolastica è, infatti, quello di saper riconoscere, incontrare, valorizzare le potenzialità personali di ciascuno e riformulare a tal fine le scelte organizzative, progettuali, metodologiche- didattiche e logistiche.

Ma se il primo luogo dove si declina l'inclusione è l'interno della scuola e la classe, in particolare, è altrettanto importante che essa si allarghi a comprendere il territorio al di fuori della scuola, con il quale l'istituzione scolastica è chiamata a confrontarsi per richiedere (ma anche dare) collaborazione con le famiglie, con i servizi presenti e con le istituzioni di vario tipo, in un continuo indispensabile interscambio.

Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico secondo il quale l'accoglienza non è condizionata dalla disponibilità della maggioranza a integrare una minoranza, ma scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che non si identifica solamente con la disabilità, ma comprende la molteplicità delle situazioni personali, così che è l' eterogeneità a divenire normalità.

Come diceva don Lorenzo Milani, crediamo che *"non c'è peggiore ingiustizia del dare cose uguali a persone che uguali non sono".*

Principale Normativa di Riferimento

- Art. 3 e 34 Costituzione
- L. 517/1977
- Sentenza Corte Costituzionale n. 215/1987
- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.lgs 297/94 T.U. in materia di istruzione (capo IV artt. 312-318)
- DPR. n° 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. 45 del DPR n° 394/99 - normativa riguardante il processo di accoglienza
- OM 90/2001
- NOTA MIUR prot. 3390 del 30 novembre 2001 – Mansioni di cura in carico al personale ATA
- L. 53/2003 riconosce il diritto di tutti gli alunni alla personalizzazione dell'apprendimento
- D.lgs 59/2004

- DPCM 185/200
- Linee guida MIUR sull'integrazione degli alunni con disabilità – prot. 4274/2009
- L. 18/2009 Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità
- DPR 89/2009 utilizzo 2 ore di seconda lingua comunitaria per insegnare italiano L2
- DPR 122/2009 regolamento sulla valutazione degli alunni
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 Dicembre del 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale n.8 del 6 Marzo 2013 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- OM n. 13 del 24 aprile 2013, Esami di Stato 2012/2013: art. 18. c.4 «alunni con difficoltà di apprendimento di varia natura»
- NOTA prot. 1551 del 27 giugno 2013. Il PAI e le modalità di richiesta delle risorse di sostegno.
- NOTA prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 – Chiarimenti
- LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, prot. n. 4233 del 19.02.2014
- SCHEDA per lo svolgimento PROVE NAZIONALI INVALSI a.s.2013-2014
- OM N.37 del 19 maggio 2014, Esami di Stato 2013/2014: art.7, 13, 18 «candidati con BES»
- NOTA prot. n. 3587 DEL 3 giugno 2014 - Svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione per alunni con BES
- LINEE DI INDIRIZZO PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI ADOTTATI, prot. 7443 del 18 dicembre 2014
- D. Lgs 66/2017 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità
- D.Lgs n.96/2019 art.8 Piano per l'inclusione
- D.M n.182/2020

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2024/2025

A. **Rilevazione dei BES presenti:**	**n°**
1. **disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)**	**86**
2. **disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)**	**57**
3. **Svantaggio socio- culturale e linguistico e altre situazioni particolari**	**94**
Totali	**237**
% su popolazione scolastica	**25% circa**

B. **Risorse professionali specifiche**	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Si**
Educatore Professionale per le Relazioni Sociali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
Funzioni strumentali		**Si**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Sì**
Docenti tutor		**Sì**

C. **Coinvolgimento docenti curricolari**	*Attraverso…*	
Coordinatori di classe e simili	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Si**
	Tutoraggio alunni	**Si**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**Si**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Si**

D. **Coinvolgimento personale ATA**	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**No**
E. **Coinvolgimento famiglie**	Informazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**Sì**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Si**
F. **Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI/ALTRO**	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI, altro.	**Sì**
	Altro: formazione specialistica e supporto	**Sì**
G. **Rapporti con privato sociale e volontariato**	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. **Formazione docenti**	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**

Obiettivi d'incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno scolastico

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Riteniamo che il cambiamento inclusivo avvenga principalmente secondo la cultura della personalizzazione, ossia nel considerare ogni alunno come portatore di una storia e di risorse personali diverse. Uno degli obiettivi dell'istituzione scolastica è quello di saper riconoscere, incontrare e valorizzare le potenzialità personali, attraverso il superamento delle fatiche tramite l'incontro tra la richiesta didattica ed educativa della scuola e le caratteristiche di ogni alunno.
Per fare ciò, questo istituto scolastico si avvale di risorse specifiche, oltre al corpo docente, che incontrano gli alunni quotidianamente e, attraverso una modalità dialettica ed esperienziale, permettono un supporto, anche individuale, per ogni alunno.

DS

- coordina il GLI;
- promuove, fra tutte le componenti, il processo di inclusione all'interno dell'Istituzione, favorendo attività di formazione ed aggiornamento ed implementando progetti mirati.
- garantisce i rapporti con gli Enti territoriali coinvolti (ASL, Servizi sociali e scolastico comunali o provinciali,..);
- nomina e coordina i GLO per redigere i PEI.

Gestionali

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione;
- assegna i docenti di sostegno;
- assegna gli alunni DVA alle classi;
- gestisce le risorse umane e strumentali e promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con BES;
- garantisce i rapporti con gli Enti coinvolti;

Organizzativi

- sovrintende alla formazione delle classi;
- garantisce il raccordo tra i soggetti che operano nella scuola e le realtà territoriali;
- stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie;
- attiva interventi preventivi;
- riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione e aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);

Consuntivi

- convoca e presiede il GLI.;
- definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, il Piano per l'Inclusione.
- Convoca e definisce il GLO per ciascun alunno

COLLEGIO DOCENTI

- Su proposta del GLI delibera il PI (mese di Giugno);
- Esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

GLI

- E' composto da Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, collaboratori del DS e collaboratori scolastici.
- Supporta il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.
- Progettazione e organizzazione di percorsi formativi specifici volti all'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Elabora una proposta di Piano per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.

COMMISSIONE BES

- È composta da docenti referenti dell'area BES per ogni grado e plesso dell'Istituto Comprensivo.
- Si confronta con la F.S e raccoglie i dati BES dell'Istituto.
- Si riunisce periodicamente per monitorare le azioni di inclusione dell'Istituto.
- Aiuta la F.S a rendere esecutive le disposizioni del GLI.

RIUNIONI PER I DOCENTI DI SOSTEGNO NEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

- partecipano tutti gli insegnanti di sostegno dei vari ordini di scuola;
- si confrontano sui casi, condividendo strategie/ metodologie per favorire l'inclusione;
- monitorano lo sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi e inclusivi; diffondono buone prassi inclusive .

RIUNIONI DI RACCORDO

- a inizio e fine anno confronto tra i vari ordini di scuola, per il passaggio delle informazioni.

FUNZIONE STRUMENTALE INCLUSIONE

- effettua consulenza e organizza momenti di aggiornamento/ formazione sulla base delle necessità rilevate all'interno dell'istituto sui temi dell'inclusione;
- si aggiorna continuamente sulle tematiche relative ai BES;
- se richiesto dà supporto ai Cdc/Team per l'individuazione di alunni con BES;
- è disponibile a fornire collaborazione/consulenza alla stesura di PDP e PEI;
- organizza e coordina gli incontri del GLI e della commissione Bes;
- raccoglie le richieste di materiale didattico necessario per gli alunni DA;

- raccoglie la documentazione inerente ai Bes e la tabula, condividendo con il Collegio docenti i dati raccolti.
- Si informa e informa il collegio docenti di eventuali offerte formative.

REFERENTE STRANIERI DI ISTITUTO

- contatta il Polo Start 4 e le agenzie per corsi stranieri;
- individua gli alunni stranieri ;
- predispone corsi per stranieri;
- elabora e aggiorna un protocollo di accoglienza per i NAI;
- raccoglie informazioni sul percorso studi, paese d'origine e corrispondenza percorso studi in Italia ;
- propone progetti specifici sugli stranieri nell'ottica dell'inclusione;
- coordina i docenti che si occupano di alunni stranieri;
- prepara informative per stranieri e famiglie nelle diverse lingue;
- coordina interventi di mediazione linguistica per favorire i rapporti con famiglie.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- condividono con il consiglio di classe/ team docenti strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- coordinano la stesura e l'applicazione dei Piani di Lavoro (PEI e PDP);
- condividono con l'Educatore Professionale le scelte didattico-educative decise nel PEI.

SPECIALISTI / DOCENTI ITALIANO L2

- collaborano con i docenti del CdC relativamente agli alunni stranieri ;
- attuano corsi di lezioni di Italiano L2.

EDUCATORI PROFESSIONALI PER LE RELAZIONI SOCIALI:

- collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo con particolare attenzione agli aspetti educativi e relazionali e specialmente alle aree dell'autonomia personale, della comunicazione e della relazione interpersonale;
- intervengono a supporto dell'apprendimento per l'acquisizione di strategie funzionali allo sviluppo della capacità di trovare soluzioni coerenti al contesto: saper chiedere aiuto, incrementare autostima, percepirsi competente, gestire la frustrazione e l'insuccesso, rispettare le regole e i vincoli della convivenza civile;
- condividono il proprio Piano di Lavoro con il docente di Sostegno e i docenti della classe .

CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:

- Individuano casi in cui sia necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;

- rilevano tutti gli alunni con BES (DA certificati, DSA certificati, alunni con disagio di natura socio-economica e/o linguistico-culturale certificati e non);
- producono attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- progettano e condividono PEI e PDP (Piani Didattici Personalizzati);
- individuano e propongono risorse strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- facilitano la collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condividono e collaborano con l'insegnante di sostegno e l'educatore professionale

LA SEGRETERIA DIDATTICA

- istituisce un'anagrafe di Istituto ai fini dell'inclusione;

PERSONALE ATA

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica all'alunno con disabilità nonché di vigilanza in ambiente scolastico e durante lo svolgimento delle attività didattiche, in collaborazione con i docenti.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola.

Nel corso del presente a.s. sono stati proposti i seguenti corsi:

- Corso di formazione Erickson PNRR DM 66
- Corso sugli stili di apprendimento DM 66

Sono presenti, tra il personale dell'istituto, docenti:

- specializzati nel sostegno e formati in tema di inclusione

Anche per il prossimo a.s. si prevede l'attuazione di interventi di formazione specialistica organizzati da enti quali il CTS/CTI, USR, reti d'ambito, AT Milano, scuole polo, cooperativa Coesa o altri enti presenti sul territorio, su tematiche quali:

- Curriculo digitale
- Predisposizione PDP d'istituto
- Bullismo e Cyberbullismo
- Strategie didattiche inclusive per ambiti disciplinari

Per promuovere l'inclusione degli alunni BES, la Scuola si impegna inoltre a progettare e a concorrere a bandi finalizzati all'inclusione e che prevedano anche attività di formazione del personale.

3. **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà, come indicato nel PTOF, quello di garantire a tutti gli alunni uguali opportunità e di promuovere la crescita culturale e il pieno sviluppo della persona umana.
Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi definiti nella programmazione.
Per la scuola Primaria, la valutazione periodica e finale sarà espressa con giudizi sintetici, mentre per la valutazione in itinere ciascun docente individuerá le modalitá piú adeguate per assolvere alla funzione formativa. Per la scuola Secondaria la valutazione verrà espressa in voti numerici.
La valutazione degli alunni DA e BES verrà integrata e rimodulata tenendo conto degli aspetti peculiari di una eventuale didattica a distanza, puntando sull'aspetto formativo e tenendo conto di una revisione degli obiettivi prefissati nella programmazione.

Relativamente ai percorsi personalizzati e/o individualizzati degli alunni con BES, i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di obiettivi e contenuti, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove differenziate, ove previsto, e stabiliscono livelli minimi di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per gli alunni con BES, le strategie di valutazione si differenziano a seconda della tipologia di Bisogno Educativo Speciale manifestato dall'alunno ed in linea con le disposizioni normative vigenti.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'

L'individualizzazione del percorso educativo previsto dal PEI per l'alunno con disabilità può incidere, a seconda della tipologia di disabilità e della sua gravità, sui metodi di valutazione e sul valore legale del titolo di studio conseguito.
In ogni caso, la valutazione degli alunni con disabilità è sempre riferita al PEI.
L'articolo 9 del Regolamento sulla valutazione degli alunni (DPR 122/2009) prevede che, in sede di esame conclusivo del primo ciclo di istruzione le prove, inclusa l'Invalsi, siano adattate, ove necessario, in relazione agli obiettivi del PEI. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.
Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.
Nel caso in cui gli obiettivi previsti dal PEI non siano stati raggiunti, il percorso formativo consente l'acquisizione di un attestato di credito formativo valido per l'accesso a qualsiasi scuola superiore ai soli fini del percorso differenziato.

DSA

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla L. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte (comprensive della Prova Nazionale) gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione.
È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato mp3.
È inoltre possibile prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.
Con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, vengono adottati criteri di valutazione attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.
Al candidato è consentito utilizzare apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano previsti dal PDP e impiegati per le verifiche in corso d'anno o, comunque, siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame.

I candidati con **DSA** che, ai sensi dell'art.6, comma 6, del DM 12 luglio 2011, hanno seguito un **percorso didattico differenziato** con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate al solo rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del DPR n.323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato unicamente nell'attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'Istituto.

I candidati con **DSA** che hanno seguito un **percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e,** saranno sottoposti a prova orale sostitutiva delle prove scritte che avrà luogo nei giorni destinati allo svolgimento delle prove scritte di lingua straniera o in altra data, purché compatibile con il calendario delle prove orali.

ALUNNI STRANIERI E IN ALTRE SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

La normativa vigente (DPR 394/1999, art. 45; DPR n.122/2009 Regolamento sulla valutazione scolastica) prevede che gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale e quelli in altre situazioni di svantaggio, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, siano valutati nelle forma e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essa consente, comunque, una valutazione che tenga conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento dei singoli (quindi anche della storia scolastica pregressa) e del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento «essenziali». La normativa d'esame non consente di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri.
La prova nazionale nell'Esame conclusivo del I ciclo e la relativa griglia di correzione sono le stesse previste per tutti i candidati, fatte salvo le misure compensative e dispensative valide per i DSA.

STRANIERI NAI

Per gli alunni Nai, della scuola Secondaria di primo grado, i Consigli di Classe possono decidere di adottare un PDP che dovrà essere accluso alla documentazione d'esame. Resta inteso che la dispensa dalle prove scritte di lingua straniera non si determina se non nei casi previsti dal DM n. 5669 del 12 luglio 2012, ovvero solo per gli alunni con DSA certificato.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'istituto operano sia insegnanti di sostegno, che hanno la contitolarità con gli insegnanti di classe, sia educatori professionali, sia docenti di lingua L2.
Come ogni anno, sono richiesti mediatori linguistici e culturali.
Gli insegnanti di sostegno promuovono sia attività individualizzate sia attività con gruppi eterogenei di alunni. L'Istituto si propone, nei limiti delle risorse disponibili, di garantire la continuità del docente di sostegno all'alunno DA assegnato.
Gli educatori professionali attuano interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che pongono attenzione agli aspetti socio-psico-pedagogici con particolare riferimento alle aree dell'autonomia, della comunicazione e delle relazioni interpersonali.
L'Educatore Professionale interagisce con la rete professionale e con la famiglia per predisporre e attuare progetti educativi individualizzati ed effettuare una loro verifica.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione quali:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccoli gruppi
- Peer Tutoring/Cooperative learning
- Attività individualizzate(mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni DVA, sia per gli alunni BES in correlazione con quelle previste per l'intera classe.
- Attività di recupero didattico pomeridiano per la scuola secondaria di primo grado.
- Attività di osservazione in classe svolta da soggetti esterni
- Attività di supporto psicologico per studenti e docenti, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Sono presenti commissioni e referenti per i BES (vedi punto 2. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo).

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Rapporti con CTS / CTI per attività di informazione e formazione
- Cooperativa Coesa e Progetto A. da cui provengono gli educatori professionali
- Attività di collaborazione con servizi di zona, ad esempio:
  - doposcuola per alunni disagiati (Spazio Giovani– La Lanterna)
  - corsi di alfabetizzazione di italiano L2 per adulti (Italiano e…oltre)
  - corso di alfabetizzazione L2 per la scuola Primaria e la scuola Secondaria
  - Scuola Bottega (Fondazione Aquilone) per alunni a rischio dispersione per la preparazione

all'esame di licenza media.
- Orientamento alla Scuola Superiore per alunni DA (Servizio Orientamento del Comune di Milano)

- Sportello di ascolto per i genitori e alunni della Scuola Secondaria
- Associazione Comin per la Scuola Secondaria
- Mission bambini, accompagnamento allo studio per la scuola Secondaria

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola considera il rapporto con le famiglie di fondamentale importanza per l'iter formativo degli alunni; scuola e famiglia, infatti, concorrono, ciascuno con il proprio ruolo, allo sviluppo dell'alunno.
La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione fattiva.
Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e delle potenzialità dell'alunno, nonché alla progettazione educativo-didattica del Consiglio di Classe/ Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.
In accordo con le famiglie, vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.
Le famiglie saranno coinvolte anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- gli incontri programmati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- la condivisione del PEI/PDP

7. Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Per una vera scuola dell'inclusione è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari i quali, insieme agli insegnanti di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni con BES, in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

METODOLOGIE E STRUMENTI

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali: l'apprendimento cooperativo, il tutoring, l'apprendimento laboratoriale per scoperta, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
Da menzionare la necessità (L.170/2010) che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico, affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.
A questo riguardo, risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato misto, nonché un fattivo supporto da parte delle famiglie nello studio a casa.

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP che potrà eventualmente abbracciare anche un arco temporale di pochi mesi, oppure, al contrario, prevedere un respiro superiore all'anno.
Il PDP viene redatto sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento e prevede strategie e attività educativo-didattiche, iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative del territorio, modalità di verifica e valutazione del Piano Didattico Personalizzato.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

8. **Valorizzazione delle risorse esistenti**

L'Istituto Comprensivo individua le risorse presenti in termini di:

- docenti
- educatori professionali
- altri operatori (personale ATA)
- risorse strumentali

Il Dirigente Scolastico assegna alle classi in cui sono presenti alunni DA l'insegnante di sostegno e l'educatore professionale, se previsto dalla diagnosi funzionale e nei limiti della dotazione organica.
Ad integrazione delle risorse assegnate e per tutti gli altri casi non tutelati dalla L.104, saranno utilizzate, per favorire processi inclusivi, ulteriori risorse disponibili:

- docenti inerenti al Piano assunzione su potenziamento (L. 107 / 2015)
- docenti già in organico all`interno della scuola

L'Istituto ritiene di prioritaria importanza adibire risorse strutturali per l'organizzazione di laboratori.
All'interno del Comprensivo tutte le aule dispongono di LIM e connessione a internet.
Inoltre nei plessi sono presenti spazi adibiti a:

- laboratorio musicale
- laboratorio di psicomotricità (Scuola Primaria)
- laboratorio d'arte
- laboratorio di scienze
- laboratorio di L2 (Scuola Secondaria di Primo grado)
- biblioteca
- aula di potenziamento/recupero
- aula di teatro (Scuola Secondaria di Primo grado)
- aula di informatica/tecnologia
- aula di lingue
- palestra
- campi gioco esterni

- aula religione/alternativa

9. **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

La molteplicità dei bisogni rilevati richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e del territorio e definisca la richiesta di risorse aggiuntive, anche con la partecipazione a bandi, per realizzare interventi mirati a:

a) attivazione corsi di formazione e laboratori sulla didattica inclusiva e cyberbullismo
b) incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi
c) definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari
d) costituzione di reti di scuole
e) costituzione di rapporti con CTI/CTS per consulenze e formazione.
f) l'assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti
g) l'assegnazione di educatori professionali per gli alunni con disabilità dal primo periodo dell'anno scolastico.
h) ricorso a mediatori linguistici e risorse per la traduzione di documenti nelle lingue comunitarie ed extracomunitarie nonché per i colloqui con i genitori in occasione dei consigli orientativi e delle pagelle.

10 . Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.
Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvede al loro inserimento nella classe più adatta.
Il PI proposto trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".
Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa.
Nel concreto:

- colloqui con le famiglie per l'inserimento nella Scuola dell'Infanzia
- colloqui con le famiglie delle Scuole dell'Infanzia per inserimento nella Scuola Primaria
- colloqui con le famiglie delle Scuole Primarie per inserimento nella Scuola Secondaria di primo grado
- colloqui per passaggio informazioni tra docenti dei diversi ordini di Scuola
- condivisione dei criteri per la formazione classi
- osservazione degli alunni per la formazione prime classi Primaria
- test d'ingresso per i diversi ordini di scuola
- Orientamento alunni stranieri: presentazione del funzionamento della Scuola Superiore; materiale tradotto dei principali indirizzi di studio.
- Orientamento alunni DA (Servizio del Comune di Milano)

Le indicazioni riportate in tale documento verranno rimodulate e/o integrate in base alle indicazioni ministeriali emanate per l'avvio dell'anno scolastico a settembre.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

in data

Milano, 10 giugno 2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti

in data

Milano, 26 giugno 2025